

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 07 ottobre 2022

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Welfare

**D.d.s. 28 settembre 2022 - n. 13773****Approvazione del Piano di gestione della biosicurezza per il contrasto alla peste suina africana (PSA) presentato dall'ambito territoriale di caccia pavia 4, ai sensi dell'ordinanza n. 4/2022 e della d.g.r. n. 7046/2022**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
PREVENZIONE SANITÀ VETERINARIA

Visti i dispositivi delle seguenti norme statali:

- legge 7 aprile 2022, n. 29 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)»;
- l'ordinanza n. 4/2022 «Indicazioni per l'attuazione delle misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana» del Commissario straordinario alla PSA;

Richiamata la delibera n° XI/7046 del 26 settembre 2022 «Deliberazione di Giunta regionale 30 giugno 2022, n. 6587 «Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - «Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025» - modifiche e integrazioni - (di concerto con il Vicepresidente Moratti)»;

Considerato che gli abbattimenti di cinghiali all'interno delle zone di restrizione sono una misura di controllo e prevenzione della Peste Suina Africana prevista dalle norme sopra menzionate;

Considerato altresì che le sopra richiamate ordinanza e delibera dispongono che le attività di abbattimento del cinghiale nelle zone sottoposte a restrizione siano vincolate all'approvazione da parte dell'Autorità competente regionale di piani di gestione della biosicurezza presentati da ogni Istituto Faunistico che intenda praticare gli abbattimenti, previa valutazione favorevole dei Servizi veterinari territoriali;

Rilevato in particolare che la sopra menzionata delibera regionale n° XI/7046 del 26 settembre 2022, come previsto dall'Ordinanza n. 4 del Commissario Straordinario alla PSA dispone che i Piani di gestione della biosicurezza redatti dagli Istituti Faunistici devono essere trasmessi al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale dell'ATS competente per territorio per la prima valutazione e, dopo parere favorevole di quest'ultimi, inviati alla U.O. Veterinaria della DG Welfare per la successiva approvazione;

Preso atto che con Prot. n. G1.2022.0038361 del 27 settembre 2022 il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine Animale dell'ATS di Pavia ha trasmesso, come previsto dalle già menzionate Ordinanza n. 4/2022 e d.g.r. n. 7046/2022, alla DG Welfare il Piano di gestione della biosicurezza presentato da:

- Ambito Territoriale di Caccia Pavia 4,

unitamente alla relativa validazione del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di tale ATS, acquisita agli atti dell'istruttoria;

Dato atto che tale Piano contiene le misure operative in termini di biosicurezza previste dalla delibera n° XI/7046 del 26 settembre 2022;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano di gestione della biosicurezza (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato da:

- Ambito Territoriale di Caccia Pavia 4;

Richiamate:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 recante «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura», che individua gli obiettivi programmatici della XI Legislatura, tra i quali la promulgazione del documento pluriennale di programmazione nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
- la d.c.r. XI/522 del 28 maggio 2019, recante «Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023», che individua tra le priorità della politica regionale in materia di sanità pubblica veterinaria anche la tutela della salute e del benessere animale;

- la d.g.r. n. XI/6089 del 14 marzo 2022 recante «Aggiornamento piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024», che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il Piano di gestione della biosicurezza (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato da:

- Ambito Territoriale di Caccia Pavia 4;

2. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale dell'ATS di Pavia ai fini della successiva trasmissione agli Istituti Faunistici interessati per il seguito di competenza;

5. di stabilire la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul Portale Istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Giovanni Matteo Manarolla

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA**

**ATC PAVIA 4 OLTREPO NORD**

**PIANO DI GESTIONE DELLA**  
**BIOSICUREZZA**

AI SENSI DELL'ORDINANZA REGIONALE N. 7804 del 01/06/2022  
e della DGR XI/6587 del 30/06/2022

**SETTEMBRE 2022**

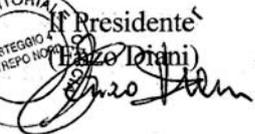
IL PRESIDENTE

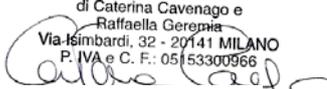
I TECNICI

Enzo Diani

Dott.sse

Caterina Cavenago e Raffaella Geremia

  
Il Presidente  
(Enzo Diani)  


**Chirò s.n.c.**  
di Caterina Cavenago e  
Raffaella Geremia  
Via Isimbardi, 32 - 20141 MILANO  
P. IVA e C. F.: 05153300966  
  


A cura di:

**Dott.sse Caterina Cavenago e Raffaella Geremia**



Chirò s.n.c. di Caterina Cavenago e Raffaella Geremia  
Sede legale e operativa via Isimbardi 32 - 20141 MILANO  
tel. e fax. +39.02.39661461  
P.IVA CF. 05153300966 - Numero REA: MI - 1800131  
E-mail: info@chiro-natura.it  
PEC: chirosnc@pec.chiro-natura.it

## PREMESSA

Secondo il Reg. UE 2022/440 della Commissione del 16 Marzo 2022, recante modifica dell'allegato I del Reg. UE 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana, i Comuni elencati nella Zona soggetta a restrizione I in provincia di Pavia sono:

- Bagnaria
- Brallo di Pregola
- Cecima
- Godiasco
- Menconico
- Montesegale
- Ponte Nizza
- Rocca Susella
- Santa Margherita di Staffora
- Val Di Nizza
- Varzi

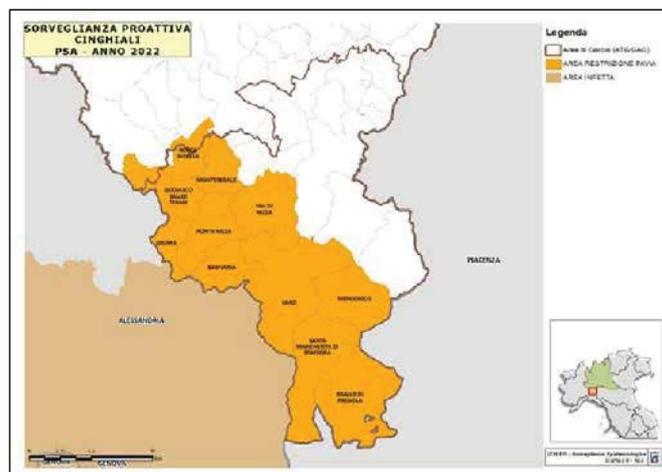


Fig. 1 – Comuni in area di Restrizione I

Tale restrizione è stata recepita da regione Lombardia con l'Ordinanza n° 7804 del 01/06/2022. "Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana – Revoca del decreto n. 2522 del 28 febbraio 2022 "prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana – revoca del Decreto n. 859 del 21 gennaio 2022 "ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 117 comma 1 del d.lgs. 112/1998. Misure urgenti per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana" e nuove disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana"

Nei comuni sopra riportati, ovvero nell'area soggetta a restrizione I, ricadono i seguenti Istituti faunistici o di protezione (nell'area non sono incluse Zone addestramento cani, Oasi di protezione e aree a Parco naturale):

- ATC: **ATC 4 Casteggio Oltrepo Nord** e ATC 5 Varzi Oltrepo Sud (inclusi entrambi parzialmente)
- AFV: Rocca Susella, Arpesina (inclusa parzialmente), Sarnago, Reganzo e Cegni

- AATV: San Zaccaria
- ZRC: Poggioferrato, Monteacuto, Sant'Ilario, Negruzzo e Le Torraie
- Riserve naturali: Monte Alpe
- SIC/ZSC Monte Alpe e Le Torraie-Monte Lesima
- Parchi di interesse sovracomunale: Oramala Area Pian del Re

Tra i comuni sopra elencati compresi nella Zona di restrizione I all'interno dei confini dell'ATCPV4 ricadono i comuni di Godiasco-Salice Terme e Rocca Susella (Fig.2).

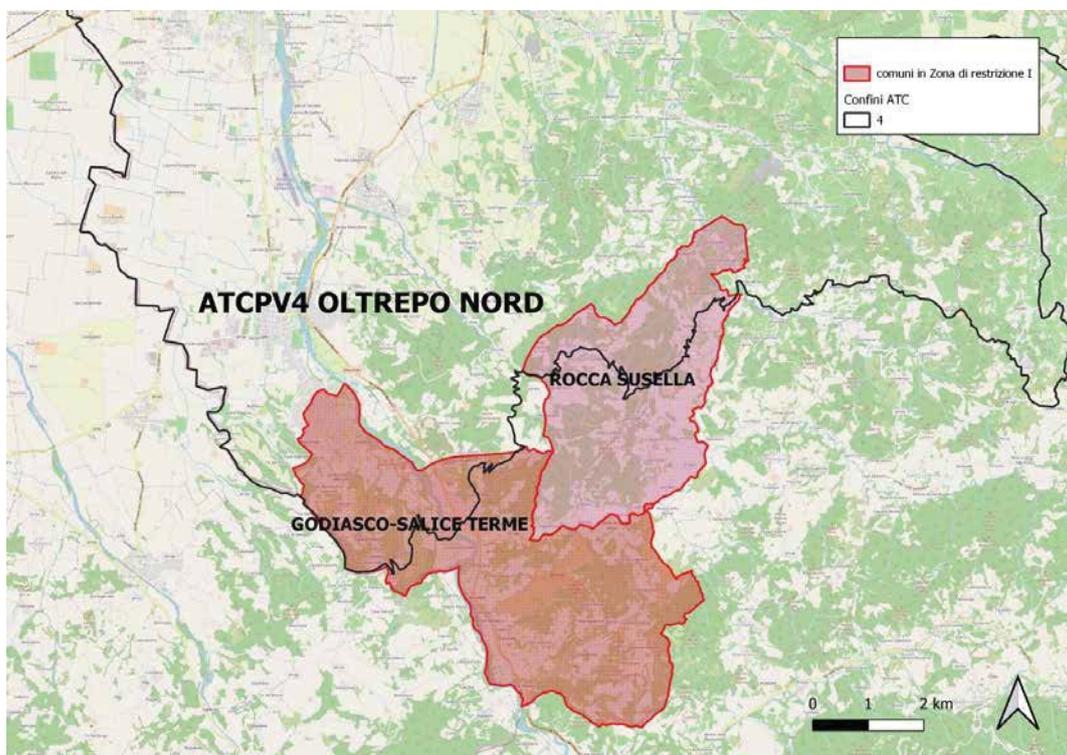


Figura 2 – Localizzazione dei 2 comuni inclusi nella Zona di Restrizione I ricadenti nell'ATCPV4

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle modalità gestionali del cinghiale e dei riferimenti normativi attualmente in vigore nel territorio lombardo e nello specifico nell'ATCPV4.

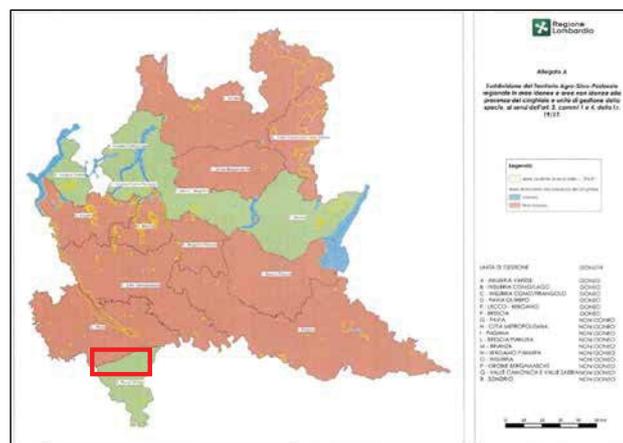
Nel luglio 2017, il Consiglio regionale ha approvato la l.r. n. 19/17 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" (pubblicata sul BURL n. 29 suppl. del 21.07.2017). Tale legge

regionale, dispone in merito alla zonizzazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale, da suddividersi in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale. In conseguenza di tale zonizzazione, la gestione della specie può avvenire avvalendosi, nelle aree idonee, sia delle differenti modalità di caccia consentite dalle norme vigenti, sia del controllo, attività regolamentata dalla legge 157/92, art. 19 e dalla l.r. 26/93, art. 41; nelle aree non idonee, la gestione può invece avvenire tramite il controllo e la sola caccia di selezione individuale. La l.r. 19/17, fornisce altresì una serie di prescrizioni su prevenzione e indennizzo dei danni da cinghiale, sulla valorizzazione delle carni e su divieti relativi alle immissioni e all'allevamento della specie.

La Giunta regionale, con Deliberazione 1019 del 17 dicembre 2018 ha approvato la "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti".

Sulla base di questi provvedimenti attuativi, il prelievo venatorio del cinghiale può essere effettuato dai titolari di licenza di caccia appositamente abilitati dalla Regione per il territorio di propria competenza.

In particolare, l'ATCPV4 ricadente in Zona di restrizione I è compreso in area idonea alla specie (UdG D denominata "Pavia Oltrepo") come indicato nella figura sottostante.



**Figura 3 – Zonizzazione del territorio regionale in Unità di Gestione del cinghiale (Allegato A alla DGR n. XI/273 del 28.06.18): nel riquadro in rosso l'area dell'ATCPV4, individuata come area IDONEA alla presenza della specie e ricadente nell'Unità D – Pavia Oltrepo**

Al momento, per l'ATCPV4 è vigente il seguente Progetto di gestione del cinghiale di durata quinquennale (PPGC 2020-2024) approvato da Regione Lombardia con Decreto n° 7699 del 30/06/2020 da Struttura AFCP Pavia-Lodi. Il PPGC è attuato annualmente attraverso lo IAPC (Intervento annuale di prelievo del cinghiale), a seguito di parere favorevole di ISPRA. Le attività di caccia e di controllo della specie cinghiale saranno modulate in base alle Ordinanze e Deliberazioni Regionali a seguito della situazione

epidemiologica e alle risultanze dell'attività di sorveglianza passiva.

A fini gestionali il territorio dell'ATCPV4 è stato suddiviso in più unità gestionali in base al tipo di prelievo effettuato, in grassetto le zone e i comuni ricadenti in Zona di restrizione I:

<b>Zone di caccia collettiva (ZOCC) al cinghiale</b>	<b>Settore di Caccia N°2 COLLINA suddivisione e denominazione delle zone di caccia di selezione al cinghiale n°</b>	<b>COMUNE</b>
<b>ZOCC A RIVA (parzialmente)</b>	<b>ZONA A (parzialmente)</b>	<b>Godiasco e Salice Terme</b> – Retorbido-Rivanazzano Terme - Voghera
<b>ZOCC B LA ROCCA (parzialmente)</b>	<b>ZONA B (parzialmente)</b>	Codevilla – Montebello della Battaglia – Retorbido – <b>Rocca Susella</b> – Terrazza Coste - Voghera
ZOCC C LA RIVAZZA	ZONA C	Borgo Priolo – Borgoratto Moromoro – Calvignano – Casteggio – Fortunago – Montebello della Battaglia – Terrazza Coste
ZOCC D RECOARO	ZONA D	Arena Po – Bosnasco – Broni – Calvignano – Canneto Pavese – Castana – Cigognola – Corvino San Quirico – Lirio – Montalto Pavese – Montecalvo Versiggia – Montescano – Montù Beccaria – Mornico Losana – Oliva Gessi – Pietra de Giorgi – Redavalle – San Damiano al Colle – Santa Giuletta – Santa Maria della Versa – Stradella – Torricella verzate - Zenevredo

In base all'Ordinanza di Regione Lombardia N° 7804 del 01/06/2022 e alla DGR N° XI/6587 del 30/06/2022 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PREVENZIONE E AL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA. APPROVAZIONE DEL PRIU - "PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PSA NEI SUINI DI ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE CINGHIALE (SUS SCROFA) DELLA REGIONE LOMBARDIA PER IL TRIENNIO 2022/2025", AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 9 DEL 17.02.2022 "MISURE URGENTI DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA - PSA" CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 07.04.2022 N. 29", fino all'installazione di una recinzione che limiti il passaggio di cinghiali dalla zona di restrizione II (area infetta) verso i territori in zona di restrizione I, nelle aree ad est del torrente Staffora dell'ATCPV5 e nel territorio dell'ATC 4 Casteggio Oltrepo Nord ricompreso nell'area di restrizione I (Figura

4), l'attività venatoria potrà essere condotta esclusivamente con metodi selettivi, mentre l'attività di controllo potrà essere condotta sia con metodi selettivi, che collettivi (girata).

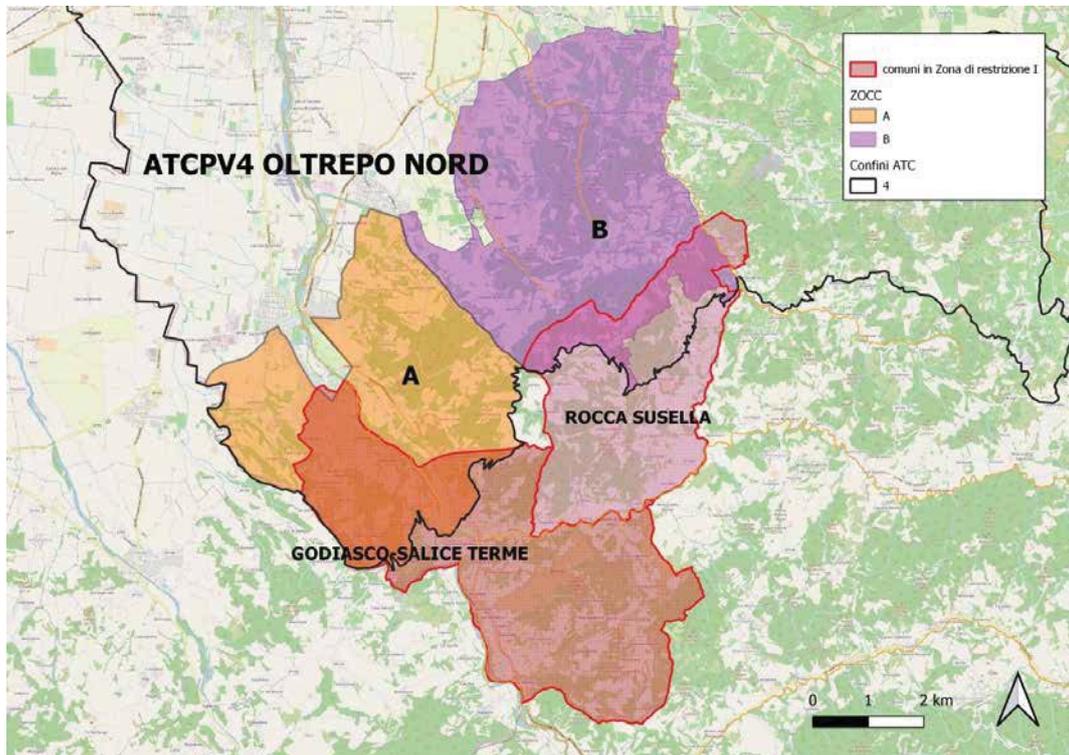


Figura 4 –Localizzazione delle zone di caccia al cinghiale parzialmente ricadenti nella zona di Restrizione I (in rosso), nelle quali è possibile operare in caccia (selezione) e controllo (selezione e girata)

Su tutto il territorio dell'ATCPV4 ricadente nella Zona di restrizione I, la caccia sarà esercitata da cacciatori abilitati da Regione Lombardia (oltre ad una formazione specifica in materia di biosicurezza a cura del Dipartimento Veterinario dell'ATS competente per territorio in collaborazione con la U.O. Veterinaria regionale), con il fine di minimizzare i rischi legati allo sparo, evitando il più possibile eventuali ferimenti, un'eventuale distribuzione di parti del corpo dell'animale e/o un eccessivo versamento di liquidi corporei, soprattutto sangue, sul terreno circostante l'abbattimento.

Per la caccia di selezione, al fine di aumentare l'efficienza del prelievo in selezione si prevede la possibilità di ricorrere al foraggiamento attrattivo. In base a quanto indicato dalla DGR n. XI / 1761 del 17/06/2019 il foraggiamento dovrà svolgersi secondo le seguenti modalità:

- dovrà essere utilizzato esclusivamente mais in granella;

- dovrà essere somministrato un quantitativo massimo giornaliero di granella di mais pari a un chilogrammo per ogni punto di foraggiamento;
- dovrà essere predisposto non più di un punto di foraggiamento ogni 50 ha di superficie;
- la distribuzione del foraggiamento attrattivo dovrà essere sospesa al termine del periodo di prelievo consentito o al raggiungimento del numero previsto di abbattimenti autorizzati.

Il controllo (LR 26/93 art. 41), esercitato in selezione e/o girata, potrà essere effettuato nel territorio dell'ambito e nelle ZRC dalla Polizia Provinciale, che potrà avvalersi di operatori espressamente abilitati dalla Regione (oltre ad una formazione specifica in materia di biosicurezza a cura del Dipartimento Veterinario dell'ATS competente per territorio in collaborazione con la U.O. Veterinaria regionale). Tutti gli animali abbattuti in controllo dovranno essere conferiti in un CLS individuato all'interno della zona di restrizione I. Le procedure di biosicurezza che gli operatori adotteranno dopo l'abbattimento in controllo (movimentazione, conferimento, disinfezione abbigliamento e attrezzature, stoccaggio e manipolazione delle carcasse) saranno le stesse esplicitate nel presente elaborato per la caccia.

#### **Piano di gestione della biosicurezza**

Il presente piano di gestione della biosicurezza contiene gli elementi minimi da applicare durante le varie fasi delle operazioni di abbattimento del cinghiale all'interno delle aree sottoposte a restrizione I, sia in caccia sia in controllo, quest'ultimo, come detto in premessa, sotto il coordinamento della Polizia Provinciale, al fine di prevenire la contaminazione indiretta e l'eventuale diffusione del virus in aree indenni. I capi abbattuti possono essere destinati all'autoconsumo esclusivamente all'interno della stessa Zona di restrizione I e solo se risultati negativi ai test di laboratorio per ricerca del virus PSA.

Il Presente piano di gestione della biosicurezza ha validità a seguito di parere positivo del Dipartimento Veterinario dell'ATS competente per territorio e approvazione della U.O. Veterinaria Regionale della DG Welfare.

#### ***Cacciatori abilitati al prelievo del cinghiale, operatori addetti al controllo e formazione in tema di biosicurezza***

Nell'Allegato A in formato Excel, parte integrante del presente Piano di gestione della biosicurezza, si fornisce l'elenco dei nominativi dei cacciatori abilitati al prelievo e controllo del cinghiale, quest'ultimo sotto il coordinamento della Polizia Provinciale, nel territorio dell'ATCPV4 ricadente in Zona di restrizione I.

Si specifica che il personale è in possesso dei titoli abilitativi previsti dalla normativa di settore per le attività venatoria e di controllo.

Il personale indicato per poter operare in biosicurezza riceve una formazione specifica preliminare, a cura del Dipartimento Veterinario dell'ATS competente per territorio in collaborazione con la U.O. Veterinaria regionale, riguardo l'individuazione precoce della malattia, la mitigazione dei rischi di trasmissione del virus e le misure di biosicurezza da applicare durante le operazioni di controllo e di caccia.

L'elenco degli operatori per i quali si chiede la formazione attraverso il corso specifico di cui sopra, potrà essere aggiornato anche dopo l'approvazione del Piano, previa integrazione trasmessa all'ATS competente per territorio.

Verrà tenuta agli atti copia del certificato di avvenuta formazione da parte degli operatori/cacciatori.

#### ***Trasporto del cinghiale dal luogo di abbattimento a una struttura designata***

Dopo l'abbattimento sarà vietato eviscerare gli animali abbattuti sul campo e lasciare gli organi interni sul terreno. Le eventuali parti di carcassa che a seguito dello sparo si ritrovano sul terreno saranno rimosse e trasferite insieme all'animale abbattuto in appositi contenitori e tutta l'area interessata, compresa quella contenente eventuali perdite di liquidi corporei in particolare sangue, sarà disinfettata con acido citrico (25g/m<sup>2</sup>).

La carcassa intera, e/o eventuali parti rimosse dal terreno dopo lo sparo, sarà trasportata direttamente in una delle Strutture indicate nel punto successivo obbligatoriamente localizzate all'interno della zona di restrizione I in cui l'animale è stato abbattuto. Al fine di evitare ogni percolazione di liquidi e in particolare del sangue durante lo spostamento degli animali abbattuti, i cacciatori/operatori utilizzeranno contenitori di acciaio/plastica rigida o delle slitte di plastica. Il contenitore contenente la carcassa del cinghiale sarà trasferito su un veicolo, preferibilmente dedicato solo a questo tipo di utilizzo. Tutta l'attrezzatura utilizzata per il trasporto del cinghiale abbattuto, così come il veicolo utilizzato per il suo trasferimento, qualora necessario, saranno lavati con acqua corrente e disinfettati con disinfettanti elencati nel punto ***"Abbigliamento e attrezzature in dotazione presso le strutture designate"*** una volta conferita la carcassa presso la struttura segnalata.

#### ***Designazione e requisiti delle strutture per la gestione delle carcasse di cinghiale***

Il Comitato di Gestione dell'ATCPV4 ha individuato le seguenti Strutture di conferimento che si trovano all'interno dei territori dei comuni soggetti a restrizione I:



**CASE DI CACCIA (conferimento cinghiali abbattuti esclusivamente in azione di caccia)**

- *Via Monte Terso snc - Località Chiusani, 27052 Rocca Susella (PV)*  
*Email di riferimento: bobbiolu@gmail.com; ermanno.azzolini@gmail.com*

**CLS****(conferimento cinghiali abbattuti in azione di caccia e/o controllo)**

- *Centro per la Lavorazione della Selvaggina (CLS) "Azienda Agricola Bosco Fabrizio" sito in Loc. Casa Schiavo, 18 27050 Val di Nizza (PV)*

Tutte le Strutture sono collocate all'interno della Zona di restrizione I e rispettano i requisiti previsti dall'Ordinanza regionale N. 7804 del 01/06/2022, in particolare:

- Sono di facile accesso;
- Sono dotate di disinfettanti per ambienti e attrezzature;
- Sono dotate di acqua corrente ed elettricità;
- Sono dotate di cella frigo/frigorifero o congelatore;
- Sono pavimentate e con pareti lavabili;
- Sono dotate di un'area dedicata per le attività di eviscerazione e scuoiamento;
- Sono dotate di barriere per evitare l'ingresso di animali nei locali;
- Sono dotate di un'area per la pulizia e disinfezione degli strumenti e del vestiario;
- Sono dotate di contenitore per lo stoccaggio dei sottoprodotti di origine animale destinati allo smaltimento;
- Sono dotate di barriere di disinfezione all'ingresso (vaschette riempite di disinfettante).

**Abbigliamento e attrezzature in dotazione presso le strutture designate**

Il personale addetto all'attività di manipolazione e gestione delle carcasse seguirà le seguenti indicazioni:

- Indosserà indumenti e calzature lavabili e facilmente disinfettabili;
- Utilizzerà strumenti dedicati che possono essere facilmente puliti e disinfettati;
- Riporrà tutti i prodotti monouso in sacchetti di plastica e provvederà al corretto smaltimento.

Per la disinfezione dell'abbigliamento e delle attrezzature utilizzerà esclusivamente disinfettanti autorizzati (principi attivi elencati nel Manuale operativo delle pesti suine) di seguito riportati.

A) ELENCO DEI DISINFETTANTI EFFICACI NEI CONFRONTI DEL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA		
➤	<b>Complesso potassio perossimonosolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbenzensulfonato+sodio esametafosfato (Virkon S)</b>	<b>1%</b>
	Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti	
➤	<b>Idrossido di Sodio</b> (Soda Caustica)	<b>2%</b>
	Asperione animali abbattuti, stalle e trattamento delle deiezioni (15 lt/m <sup>3</sup> , pH 10,4 -12)	
➤	<b>Carbonato di sodio</b> (pH 11,6 – 95 °C)	<b>40%</b>
	Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili	
➤	<b>Ortofenilfenolo (Environ D)</b>	<b>1%</b>
	Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti	
➤	<b>Lysol</b>	<b>5%</b>
	Camion, divise da lavoro, oggetti vari	

#### **Corretto smaltimento dei sottoprodotti**

Per le carcasse provenienti esclusivamente da operazioni di caccia, conferite alle Case di Caccia elencate sopra, sarà il cacciatore/operatore formato che si occuperà di tutti i passaggi di manipolazione della carcassa dall'eviscerazione in poi, adottando tutte le misure di biosicurezza ed utilizzando abbigliamento e attrezzature di cui sopra. I sottoprodotti degli animali abbattuti saranno stoccati in contenitori a tenuta, non accessibili ad animali per essere sistematicamente inviati a impianti di smaltimento. L'invio all'impianto di smaltimento sarà effettuato da ditte specializzate.

Per quanto riguarda il conferimento delle carcasse provenienti da caccia e/o controllo conferite al Centro di lavorazione Selvaggina, identificato sopra, sarà il personale formato del CLS ad occuparsi di tutti i passaggi di manipolazione della carcassa dall'eviscerazione in poi; i sottoprodotti degli animali abbattuti saranno stoccati in contenitori a tenuta, non accessibili ad animali per essere sistematicamente inviati a impianti di smaltimento. Lo stoccaggio dei sottoprodotti e l'invio all'impianto di smaltimento avverranno a cura del CLS.

#### **Campionamento**

Le operazioni di campionamento dei cinghiali abbattuti saranno condotte esclusivamente nelle Strutture indicate. Il campione per il test (milza) verrà prelevato dalla carcassa direttamente dal Veterinario Ufficiale oppure da personale formato del CLS, e inviato all'IZSLER, per il tramite dei Servizi veterinari. Ogni campione sarà accompagnato dalla scheda di conferimento animali selvatici allegata alla DGR 13852 del

18/10/2021 “Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica” e di seguito riportata.

PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA  
Allegato A

**Allegato 1.**  
**Regione Lombardia**  
**CONFERIMENTI DI ANIMALI SELVATICI**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Qualifica \_\_\_\_\_ Servizio telefonico \_\_\_\_\_  
 Competenza/Ente/Ente beneficiario di caccia \_\_\_\_\_  
 ATC \_\_\_\_\_ Indirizzo di \_\_\_\_\_

NT campionata \_\_\_\_\_ Modo conservazione esaltabile: \_\_\_\_\_ FRESCHI \_\_\_\_\_ CONSERVATI \_\_\_\_\_

Materiali: \_\_\_\_\_ CARCASSA \_\_\_\_\_ SANGUE \_\_\_\_\_ MISCELO \_\_\_\_\_ TESSA \_\_\_\_\_ VISCERE \_\_\_\_\_ FEEI \_\_\_\_\_ ALTRO \_\_\_\_\_

Specie con cui è stato conservato (se applicabile, se non si applica): \_\_\_\_\_

SPECIE	SESSO	ETA'				
		Classi 0	Classi 1	Classi 2	Classi 3	Classi 4
_____	_____ MASCHIO _____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____ FEMMINA _____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

Altre: \_\_\_\_\_

SPECIE	SESSO	ETA'	
		Storone	Adulto
_____	_____ MASCHIO _____	_____	_____
_____	_____ FEMMINA _____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Animale: \_\_\_\_\_ ABATTUTO (con/contro arma) \_\_\_\_\_ INCATTO MORTE (con/contro arma) \_\_\_\_\_ SACCAFIATA

Data di abbattimento/Incatto/morte: \_\_\_\_\_

Numero identificativo: \_\_\_\_\_

Luogo: Comune \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_

Intenzione/Modalità di consumo: \_\_\_\_\_

Segni di malattia: \_\_\_\_\_ DEFICITA' NEL MOVIMENTO \_\_\_\_\_ DEFICITA' RESPIRATORIO \_\_\_\_\_ LESIONI CUTANEE \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ LESIONI INCLINATE \_\_\_\_\_ INFIAMMATO/INFESTATO \_\_\_\_\_ TRASPARENTE/OPACITÀ \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ ALTRO \_\_\_\_\_

Indirizzo per telefono: \_\_\_\_\_ Firma conferente \_\_\_\_\_

**Stoccaggio sicuro in loco dei cinghiali abbattuti fino all'esito negativo del test per PSA**

I cinghiali saranno identificati individualmente tramite la fascetta inamovibile applicata durante l'attività di controllo o venatoria, e stoccati all'interno delle celle frigorifere/ frigoriferi delle Strutture suindicate; non potranno lasciare la struttura prima di aver acquisito l'esito negativo dei test di laboratorio.

Le carcasse presenti in contemporanea all'interno della Struttura in attesa del risultato dell'esito del campione, al fine dell'assegnazione al consumo, saranno considerate come un unico lotto e liberalizzate esclusivamente a seguito dell'acquisizione del risultato del test di tutte le carcasse. In ogni caso le celle frigorifere/ frigoriferi saranno pulite dopo aver rimosso le carcasse o la carne con i disinfettanti efficaci indicati nel punto “**Abbigliamento e attrezzature in dotazione presso le strutture designate**”.

I capi abbattuti saranno destinati all'autoconsumo esclusivamente all'interno della stessa zona di restrizione e solo se risultati negativi ai test di laboratorio per ricerca del virus PSA.



***Pulizia, disinfezione della struttura e procedure per lo smaltimento dei cinghiali positivi alla PSA***

In caso di esito positivo per PSA l'utilizzo della struttura viene sospeso e tutte le carcasse presenti vengono avviate allo smaltimento a cura del Servizio veterinario.

Tutta la struttura sarà pulita e disinfettata comprese celle frigo/frigoriferi, veicoli, strumenti, vestiti sotto la supervisione del Servizio veterinario. Gli addetti alle operazioni di pulizia e disinfezione avranno una specifica formazione debitamente documentata, secondo quanto riportato nel Manuale operativo delle pesti suine. La soluzione disinfettante sarà preparata al momento e utilizzata con un tempo di contatto di almeno 60 minuti e i disinfettanti efficaci sono quelli riportati nel Manuale operativo delle pesti suine e indicati nel punto "**Abbigliamento e attrezzature in dotazione presso le strutture designate**".

L'avvenuta disinfezione dei locali e delle attrezzature sarà verificata dai servizi veterinari.

In caso di positività verranno applicate le ulteriori procedure indicate dall'ATS competente per territorio.